

Difficoltà anche per le rate del condominio: il 31% ritarda il saldo dei conti

Borsa Italiana - Mercato Azionario

Ecco l'Italia che non ce la fa Metà degli affittuari non paga

Situazione ancora più grave al Sud. A Napoli morosi 6 su 10

■ Un fenomeno che la crisi ha accentuato rischia di diventare una pericolosa abitudine: non pagare l'affitto di casa. Tanto che la metà dei proprietari, il 51%, denuncia mensilità "saltate".

A dirlo è stata un'indagine dell'Adnkronos, con il contributo delle associazioni territoriali che rappresentano gli inquilini e i proprietari. Un dato, per altro, che cresce leggermente rispetto alla stessa rilevazione del marzo scorso, quando si attestava al 48%.

La situazione peggiora rispetto alla media nazionale in alcune aree del Sud, con Napoli e Palermo che arrivano a una quota di proprietari in credito vicina al 60%. Va meglio a Roma, 35%, e a Milano, dove la percentuale di proprietari che denuncia morosità si attesta al 24%. Ma non è solo il canone di abitazione a rappresentare un problema per le famiglie. A segnalare il disagio è anche il dato che riguarda il mancato pagamento delle rate di condominio. Anche in questo caso, la crisi sembra aver contribuito a cristallizzare una cattiva abitudine. Esì conferma un dato che, anche in questo caso, registra un incremento, seppure contenuto, rispetto a un anno fa: sale al 32%, dal 27%, la quota di condomini in ritardo con i pagamenti. Anche su questo fronte, le maggiori irregolarità si riscontrano al Sud. A Napoli, il 40% dei condomini è in debito con il proprio condominio. Mentre la quota scende al 23% a Roma e arriva a dimezzarsi a Milano, 18%.

"Non entro nel merito delle cifre - ha spiegato a Il Tempo il presidente di **Confedilizia**, **Giorgio Spaziani Testa** - ma è chiaro che dati come questi segnalano l'estrema difficoltà nella quale si trovano le famiglie italiane". Spaziani Testa ha poi aggiunto "che oltre agli inquilini a soffrire sono anche i proprietari che sono soggetti al pagamento delle imposte anche se i canoni non vengono riscossi per la morosità".

A segnalare lo stato di crisi nel quale versano anche le aziende italiane è stato anche

l'Osservatorio Cerved sui Protesti e i Pagamenti. Secondo il **mirale nero** nel

2016 il numero di società protestate e i ritardi nei pagamenti delle imprese italiane hanno toccato un minimo. Tra luglio e settembre 2016 sono infatti state protestate 10.400 a società, il 18,2% in meno rispetto allo stesso periodo del 2015, il 55% in meno rispetto ai massi-

Confedilizia

«I proprietari pagano le tasse sui canoni non riscossi»

mi del 2013 e il livello più basso dal 2008.

Anche i tempi di pagamento hanno segnato un miglioramento nel trimestre: secondo i dati di Payline - il database di Cerved che monitora le esperienze di pagamento di 3 milioni di imprese - in media le aziende hanno pagato in 73,6 giorni, accumulando 14,1 giorni di ritardo rispetto alle scadenze, 2 in meno rispetto all'anno precedente e il minimo da inizio 2012. La tendenza a pagare più puntualmente è positiva anche in aree settori come le costruzioni e il Mezzogiorno.

Fil. Cal.

